

Aleandro ricevette il primo accenno della missione che l'aspettava da una lettera di Ghinucci del 29 giugno.¹ La nomina ebbe luogo a Lucca nel concistoro del 4 luglio,² dal qual giorno è datata la bolla,³ colla quale gli si danno i pieni poteri « di promuovere », conforme all'idea suggerita dall'elettore Gioachino di Brandenburg e sostenuta da Ferdinando re dei Romani, il ritorno dei separati in Germania all'unità della Chiesa « mediante mezzi non ripugnanti alla religione cristiana e alla fede ortodossa ». I particolari sulla sua missione egli li ebbe dapprima oralmente da Fabio Mignanelli, che si era trovato in Nizza e Genova nel seguito del papa ed era stato destinato ad accompagnare l'Aleandro in Germania. Mignanelli aveva l'incarico di consegnargli la lettera di Farnese del 6 luglio e di dargli più precise istruzioni provvisorie.⁴

Con una lettera al papa del 14 luglio⁵ Aleandro dichiarò che accettava l'incarico affidatogli. Egli ricevette l'ordine di muovere da Vicenza verso la Germania colla maggiore prestezza possibile,⁶ ma per varie ragioni la partenza venne differita e s'avverò solamente ai 13 d'agosto.⁷ Al principio di settembre Aleandro s'incontrò a Linz con re Ferdinando.⁸ Mignanelli,⁹ nominato addì 3 settembre nunzio presso il re romano come successore del Morone, gli tenne dietro nel settembre.

La missione germanica dell'Aleandro¹⁰ rimase totalmente senza effetto per quanto essa riguardava il negozio religioso. Egli era animato da zelo e da ottima volontà per il compito affidatogli, ma sia nel re Ferdinando, al quale a tutta prima il suo invio non era stato gradito,¹¹ sia altrove, non trovò corrispondenza e aiuto. Dai protestanti, presso i quali era particolarmente odiato siccome autore dell'editto di Worms, la sua presenza in Germania venne in

¹ EHSES IV, 169. *Nuntiaturberichte* III, 102.

² *Nuntiaturberichte* III, 93; *ibid.* 93 s. le tre bolle per la sua commissione in Germania, Boemia e Ungheria colle istruzioni.

³ *Nuntiaturberichte* III, 93 s.; *ibid.* 95 il breve a re Ferdinando del 5 luglio, con cui Aleandro viene accreditato presso di lui.

⁴ EHSES IV, 169. *Nuntiaturberichte* III, 102.

⁵ *Nuntiaturberichte* III, 103 s.

⁶ Farnese all'Aleandro il 15 luglio 1538 in *Nuntiaturberichte* III, 111 s.

⁷ Aleandro a Farnese il 14 agosto 1538 in *Nuntiaturberichte* III 129.

⁸ Aleandro a Farnese da Linz il 7 settembre 1538 in *Nuntiaturberichte* III, 150.

⁹ I documenti relativi alla sua missione sono in *Nuntiaturberichte* III, 137 ss. Mignanelli arrivò in corte a Linz il 5 ottobre; *ibid.* 188.

¹⁰ I numerosi documenti che rimangono intorno ad essa furono nuovamente resi accessibili in classica edizione da FREIDENSBURG in *Nuntiaturberichte* III, e IV: *Legation Aleanders 1538-1539*. *Ibid.* IV, 229-401 il diario d'Aleandro nel tempo della sua legazione tedesca, ottobre 1538 ad agosto 1539. Ofr. PALLAVICINI lib. 4, c. 8; KORTE 19 ss. Per l'apprezzamento della legazione v. anche le osservazioni presso L. Rocco, *Aleandro*, Treviso 1896, 61 ss.

¹¹ Alla notizia dell'imminente invio dell'Aleandro, Ferdinando, il cui pensiero senz'altro era per l'invio di molti commissarii, non d'un solo cardinal legato, fece valere presso il nunzio Morone le sue eccezioni perchè veniva